

ECONOMIA

Il bilancio dell'Abi
**Contro la crisi
quasi 20 miliardi
dagli istituti
di credito
della regione**



► A pagina 7 **Abi Alfredo Pallini**

I dati dell'Abi regionale confermano il momento di difficoltà ma anche segnali di ripresa

Dalle banche ossigeno all'economia

Il presidente Pallini: "Quasi 20 miliardi i finanziamenti erogati"



Banche ed economia Un momento dell'incontro di ieri organizzato dall'Abi

PERUGIA - La crisi vista da un osservatorio particolare come quello rappresentato dal sistema bancario umbro. Una fotografia quella scattata dalla commissione regionale umbra dell'Abi (associazione bancaria italiana) che presenta una realtà naturalmente con zone d'ombra, ma che fornisce anche segnali chiari di luce.

Come ha ricordato ieri il presidente della commissione regionale, Alfredo Pallini, "è il caso di vedere il bicchiere mezzo pieno". Un bilancio, quello dell'Abi, sulle attività bancarie in questi anni di crisi fatto di numeri che confermano il ruolo nevralgico degli istituti umbri, capaci in questi mesi di dare linfa e ossigeno ad aziende e famiglie in evidente difficoltà. I numeri Abi poi parlano da soli. Ammontano a 19,3 miliardi di euro, a marzo 2010, i finanziamenti bancari destinati all'econo-

mia dell'Umbria, con un incremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. In particolare i prestiti complessivi al sistema delle imprese hanno superato i 13 miliardi di euro, con un aumento sul 2009 del 2,5%. I finanziamenti delle banche alle imprese locali hanno superato, come detto, i 13 miliardi di euro secondo il dato del marzo 2010. Alle famiglie sono andati 5,8 miliardi, con una crescita annuale del 7,8%. Buono l'andamento dei depositi da parte

della clientela: complessivamente 10,7 miliardi di euro, pari a un incremento del 2,8%. A fronte dell'ampio sostegno a famiglie e imprese, il settore bancario - ha detto Pallini - sconta ancora la difficile congiuntura economica sul territorio e le sofferenze, pari a 990 milioni di euro, sono cresciute del 41,7%. La raccolta complessiva della banche in Umbria sta diminuendo e questo, è stato sottolineato, è un segnale del fatto che l'economia è in diffi-

colta. "Le banche - ha affermato Pallini - sono pronte a fare la loro parte in questo contesto di crisi molto generale. Vogliamo essere la cinghia di trasmissione per l'economia, per agevolare lo sviluppo del territorio che in ultima analisi agevola anche il nostro sviluppo. Siamo vicini all'impresa, alle istituzioni pubbliche, alle famiglie. Abbiamo fatto la nostra parte e vogliamo continuare a farla". Pallini ha anche sottolineato il ruolo

Sicurezza

Dimezzate le rapine in banca

PERUGIA - Sono più che dimezzate le rapine in banca in Umbria. Nel 2009, infatti - secondo dati dell'Abi - i colpi allo sportello messi a segno nella regione sono stati 17 contro i 43 registrati nel 2008, con un calo del 60,5%. Anche a livello nazionale, le rapine in banca sono diminuite, passando da 2.160 nel 2008 a 1.744 nel 2009, pari a circa 35 rapine in meno al mese. Per prevenire ulteriormente il fenomeno, secondo l'Abi, è necessario ridurre l'ampia circolazione di contante che ancora caratterizza l'Italia, in ritardo nell'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, adottare sistemi di sicurezza sempre più evoluti, monitorare in modo sistematico gli eventi criminosi.

Commissione Nata nel 2003 tiene i rapporti con Regione e altri enti territoriali. E' composta da dieci membri

Istituti più vicini alla gente

PERUGIA - Le commissioni regionali sono lo strumento operativo dell'Abi sin dal 2003 per interagire direttamente con le autorità di governo della Regione e per garantire alle banche un ruolo di interlocutore con la Regione e con gli altri enti territoriali. I motivi che hanno spinti l'Abi a istituire le Commissioni regionali vanno ricercati nel mutato contesto di riferimento, in cui per molti anni si è esplicata l'attività dell'associazione.

Gli obiettivi Oltre quello di fornire il proprio contributo all'elaborazione della normativa di interesse, possono essere riassunti nei seguenti punti: 1) Rappresentare l'Abi sul territorio; 2) Essere espressione di tutti gli associati che dispongono almeno di uno sportello nella regione; 3) Favorire lo sviluppo di



Presidente Abi regionale
Alfredo Pallini

uno spirito di sistema in ambito regionale.

Composizione e compiti La commissione è composta da un presidente (Alfredo Pallini) e 9 commissari, tutti esponenti bancari di elevato profilo, in rappresentanza dell'intero sistema bancario che opera nella Regione. Partecipa ai lavori della Commissione un delegato del direttore generale dell'Abi, nella persona del responsabile dell'ufficio rapporti con le regioni. La commissione si riunisce di norma ogni due mesi per coordinare e gestire le attività, anche di ordine organizzativo, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi fissati. Gli attuali componenti della commissione regionale dell'Umbria come detto sono 10 (vedi tabella) e la sede è a Perugia.

LA COMMISSIONE REGIONALE UMBRIA

Alfredo Pallini	Direttore generale	Banca Popolare di Spoleto
Aldo Dante	Direttore Area Centro	Intesa Sanpaolo
Luciano Brunetti	Direttore Terr. Umbria, Alto Lazio	Banca Etruria
Mauro D'Ignazio	Area Manager Centro Adriatica	UGF Banca
Claudio Giunta	Responsabile Area Terr. Umbria	Banca Popolare di Ancona
Luigi Jacobini	Direttore Centrale	Banca Popolare di Bari
Antonio Marinelli	Presidente	BCC Mantignana
Massimo Marroni	Direttore Commerciale Umbria, Lazio Nord e Marche	Unicredit banca di Roma
Fausto Mecatti	Responsabile Area Terr. Umbria, Marche	Banca Monte Paschi Siena
Sergio Palazzetti	Responsabile Zona Umbria	Banca delle Marche

EGG design